

*Cammina, dorme, mangia e beve come chiunque altro,
ma questo non gli impedisce di essere molto malato.*



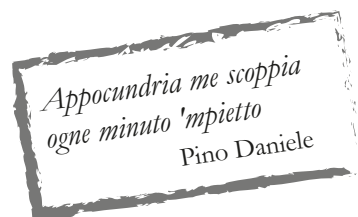
La pièce

Il malato immaginario, da molti ritenuto il capolavoro assoluto del teatro di Molière, narra le vicende dell'ipocondriaco Argan, che riconoscendo ossessivamente in se stesso i sintomi di tutte le possibili malattie, vive di medici e medicine. Egli è vittima di uno sciame di dottoroni avvoltoi salassatori e ciarlatani che lo raggirano e gli prescrivono finte terapie per spolarlo. Così, per assicurarsi cure più assidue, vorrebbe costringere la figlia Angelica a sposare il figlio del suo dottore, un giovane sciocco e pedante.

Il pensiero ipocondriaco di Argan è senza dubbio attuale, nella sua tendenza a farsi ammalare da promesse di miracolose guarigioni. Dalla sua poltrona getta uno sguardo malinconico sulla vita che gli sta attorno, sulle figure sinistre che, con ghigno divertito, celebrano attorno a lui la danza comico-tragica di ogni malattia; forse è un sogno, forse un incubo, o forse è il mondo delle paure irrazionali di ogni uomo, per le quali forse non c'è terapia, ma di cui potremmo avere cura. Dall'ultima sua commedia emergono, appuntite, le amare riflessioni dell'autore, un Molière ormai cinquantenne, malato e disincantato che denuncia con abilità e innato senso comico i "malanni" di ogni tempo.

Interpreti

Silvana Bisig
Matteo Casoni
Angelo Ciaramella
Monica Delcò
Fabio Dondina
Emilia Ferraro
Tommaso Mandalà
Renato Matrone
Nadia Orlandi
Dario Simoni
Luciana Zerbini



Tecnico luci e audio Michelangelo Semilia

La tournée de *Il malato immaginario* proseguirà nel 2016; per gli aggiornamenti vi invitiamo a visitare il nostro sito: www.scintille.ch

L'autore

Jean-Baptiste Poquelin nacque a Parigi il 15 gennaio 1622. Studiò presso un prestigioso collegio di gesuiti e si laureò in diritto a Orléans. A 22 anni rinunciò alla carica di tappezziere reale ereditata dal padre e assunse lo pseudonimo di Molière, con cui firmò il contratto costituente la compagnia dell'*Illustre Théâtre*. Per 15 anni girò tutta la Francia con alterne vicende, finché nel 1658, recitando la farsa *Le Docteur amoureux*, entusiasmò re Luigi XIV. Questi autorizzò la compagnia a occupare il teatro del *Petit-Bourbon* prima, e del *Palais Royal* poi.

Maestro negli intrecci e nella definizione dei caratteri, i suoi grandi capolavori sanno mostrare gli aspetti più maniacali o nevrotici dell'essere umano. Il primo grande successo comico è stato *Sganarelle ou le Cocu imaginaire* (1660). Tra le altre commedie ricordiamo: *Le Tartuffe ou l'Imposteur* (1664), *Le Médecin malgré lui* (1666), *L'Avare ou l'École du mensonge* (1668).

Molière morì di tubercolosi a 51 anni, il 17 febbraio 1673, dopo aver concluso, nel ruolo di Argan, la quarta replica della sua nuova commedia: *Il malato immaginario*.

La compagnia

Il Piccolo Teatro di Locarno (PTL) nasce nel 1984, fondato da Claudio Troise, appassionato di teatro. A partire dal 1995, con la nascita dell'Associazione "Scintille: teatro e spazio creativo", la regia è affidata a Katya Troise, attiva professionalmente nel mondo del teatro; il gruppo vive così una svolta radicale per quanto concerne il tipo di approccio al lavoro teatrale. Oggi, dopo trent'anni di attività, il PTL è una presenza affermata e qualificata nel panorama teatrale della Svizzera italiana.

Il Piccolo Teatro di Locarno ringrazia:

Quattro Amici di Scintille

Fabian Fuhrer, naturopata dipl., Centro Erbaluce, Gerra Piano
Farmacia Teatro di Flavio Montalbetti, Bellinzona